

il GIORNALE dell'UMBRIA

Quotidiano di notizie, politica e sport

Le associazioni hanno incontrato Sabatino Chelli, insediatosi al vertice della Direzione regionale del lavoro **Legacoop e Confcooperative: rispettare la legalità**

PERUGIA - Il segretario regionale di Confcooperative Umbria Lorenzo Mariani e il responsabile delle politiche del lavoro di Legacoop Umbria Pio Braccalenti hanno incontrato il Sabatino Chelli, insediatosi recentemente al vertice della Direzione regionale del lavoro dell'Umbria. Sul tavolo, le prerogative e le specificità del mondo cooperativo e degli oltre 25mila soci lavoratori e dipendenti delle 350 imprese cooperative umbre aderenti alle due centrali cooperative.

Il forte richiamo al rispetto della legalità, tanto nella gestione degli appalti quanto nel rispetto delle forme contrattuali, è stato il punto centrale del confronto. "In questo momento di crisi - esordisce il segretario di Confcooperative Umbria Lorenzo Mariani - è facile riscontrare nella quotidianità come l'utilizzo spesso improprio dei contratti di lavoro ove

non addirittura l'utilizzo di contratti fuorilegge non siglati con le organizzazioni sindacali nazionali, sta diventando pericolosamente fattore di competizione tra le imprese cooperative a discapito dei soci lavoratori e dipendenti delle cooperative medesime che si vedono contrarre i propri diritti salariali e previdenziali".

Sull'aspetto del rispetto delle regole le due centrali cooperative hanno offerto la massima collaborazione all'ente ispettivo, anche andando a concordare momenti di confronto sulle specificità per rendere maggiormente efficace l'azione degli ispettori nell'esercizio legittimo del loro ruolo.

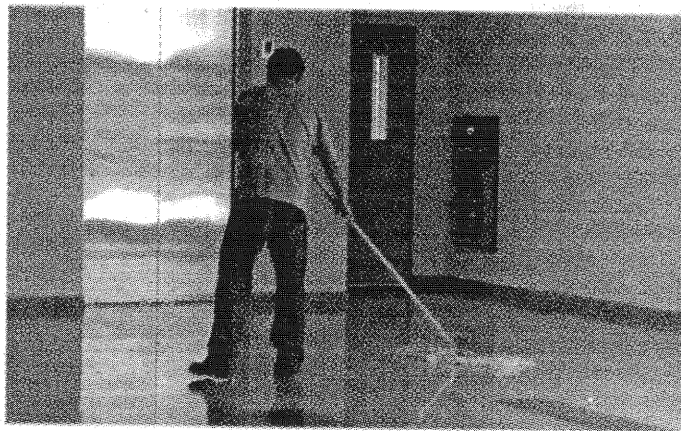
"Molto importante in tal senso - prosegue Pio Braccalenti di Legacoop Umbria - è il ruolo dell'Osservatorio della cooperazione su base provinciale presso le Direzioni provinciali del lavoro

(Dpl) di Perugia e Terni. Questo è uno strumento voluto dalla centrali cooperative stesse che ne hanno siglato con il ministero del Lavoro tre anni fa il protocollo esecutivo e che, a nostro avviso, sta producendo risultati interessanti sulla provincia di Terni dove si riunisce con una certa fre-

quenza e condivisione. Meno in quella di Perugia dove l'alternarsi dei diversi direttori ne ha inibito l'operatività. Il nostro auspicio è che si possa dare subito forte impulso anche a Perugia di questo strumento orientativo e conoscitivo del mondo cooperativo, utilissimo per gli ispettori della

Dpl, l'Inps e l'Inail che ne prendono parte insieme alle centrali cooperative e sindacati".

"Il recente rinnovo contrattuale del contratto della Logistica siglato a livello nazionale a fine gennaio - concludono Braccalenti e Mariani - in questo momento di crisi è sicuramente oneroso e rischia di mettere a repentaglio molte imprese cooperative che lo applicano e che si trovano a concorrere con altre imprese che per lo svolgimento delle medesime commesse utilizzano contratti di lavoro meno onerosi. Oggi è previsto l'obbligo di utilizzare solo questo contratto ai soci lavoratori impiegati nella gestione dei magazzini per la movimentazione merci gestiti in outsourcing. La richiesta che intendiamo perorare è che l'ispettorato, preli la massima attenzione alla reale applicazione di tale contratto presso le aziende committenti".



»» Un dipendente di un'impresa di pulizie